

CURRICULUM PROFESSIONALE

Mario TURETTA

Nato ad Alpignano (TO), 1958

Residente in Piazza San Giovanni 2, 10122 Torino

Coniugato, due figli.

Laurea (vecchio ordinamento) a pieni voti in Sociologia, con una tesi su “L'efficacia della comunicazione nella leadership innovativa e nelle organizzazioni: scenari e prospettive”

Dirigente di I fascia nel ruolo del Ministero per i beni e le attività culturali dal 1 dicembre 2009.

Giornalista collaboratore iscritto all'Ordine Nazionale Giornalisti.

Grande Ufficiale al Merito della Repubblica.

POSIZIONE LAVORATIVA

- 1983/1987: Confederazione nazionale dell'Artigianato – CNA. Funzionario, ricopre l'Ufficio di Responsabile della sede del Comune di Chieri (To);

- 1987/1994: Fondazione Rosselli. Dirigente, ricopre l'Ufficio del Segretario Generale;

- 1994/ 1996: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica e Affari Regionali, dirigente.

- 1996/ 1999: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Nomina a Direttore dell'Agenzia Regionale per l'Impiego del Piemonte.

- 1999/2001: Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

Consulente del gruppo redazionale Eurodesk.

- 2000/2001: Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro e dirigente a tempo indeterminato, a seguito di concorso per esami, indetto dalla Regione Piemonte.

- 2002: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dirigente.

- 2004: nominato Dirigente generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con incarico di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte (dal 01/08/2004 al 31/07/2007).

- Dal 01/08/2007: nominato Dirigente generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con incarico di Direttore Generale per gli Affari Generali, il Bilancio, le Risorse Umane e la Formazione.

- Dal 01/01/2008: Dirigente di Settore presso la Regione Piemonte - Direzione Risorse Umane e Patrimonio.

- Dal 25/11/2008 al 14/2/2010: Dirigente generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con incarico di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia.

Dal 15/2/2010 al 14/2/2013: Dirigente generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con incarico di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

ESPERIENZE PROFESSIONALI SVILUPPATE

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

Dal 10 aprile 1983 al 30 novembre 1987 ha coperto il ruolo di Responsabile dell'Ufficio decentrato del Comune di Chieri, svolgendo attività di consulenza fiscale e giuslavoristica per le imprese artigiane e commerciali associate (oltre 200) che tenevano la contabilità e i propri libri paga presso tale ufficio periferico.

In questo periodo ha diretto le attività di servizi alle imprese associate e l'attività di sostegno sindacale alle proposte avanzate dalla confederazione; ha partecipato ai comitati di studio per la stesura di proposte di legge su materie attinenti alle problematiche dell'artigianato, seguendone l'iter parlamentare presso le Commissioni Parlamentari competenti.

ISTITUTO DI METODOLOGIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA

L'Istituto, fondato nel 1982 con l'intento di proseguire la tradizione di studi metodologici ed epistemologici del neopositivismo avviata a Torino nel secondo dopoguerra dal Centro di Studi metodologici, ha lo scopo di approfondire le tematiche della scelta razionale nelle scienze umane, cause e fattori che intervengono nello sviluppo delle attività di ricerca e nella selezione e accettazione dei risultati della ricerca, il governo e la politica della scienza e della tecnologia.

Ha collaborato all'attività dell'Istituto sia per quanto riguarda le attività scientifiche, l'attività convegnistica, seminariale, di comunicazione con i media, sia per quanto riguarda l'estensione di alcuni rapporti di ricerca, in particolare la realizzazione di alcuni studi, tra cui "La divulgazione di scienza e tecnologia in TV", "Nuove professioni e professionalità nel settore dei beni culturali in Italia".

FONDAZIONE ROSSELLI

La Fondazione Rosselli è un istituto di ricerca fondamentale e applicata in campo economico, sociale e politico con attenzione particolare al settore delle politiche pubbliche a livello nazionale ed europeo, il cui lavoro di ricerca si concentra sui seguenti settori: istituzioni ed amministrazioni pubbliche, politiche sociali e servizi pubblici, industria e innovazione tecnologica, ricerca e istruzione, modelli della ricerca sociale ed economica.

Dal 1° dicembre 1987 al 30 aprile 1994 ha diretto e coordinato tutte le attività della Fondazione Rosselli collaborando direttamente con i Presidenti pro-tempore (Prof. Giuliano Amato, Prof. Giuliano Urbani) e i soci fondatori (Prof. Giovanni Spadolini, Prof. Norberto Bobbio, etc.).

In particolare ha svolto l'attività di accreditamento della Fondazione presso il mondo accademico, imprenditoriale e istituzionale promuovendo studi e ricerche nel campo delle scienze storiche, sociali, politiche ed economiche.

Ha esaminato, in particolare, i fattori destinati a determinare mutamenti qualitativi nell'ambito del mercato del lavoro, quali fattori tecnologici, organizzativi ed istituzionali, dal lato dell'offerta del lavoro.

Ha seguito lavori di politiche sul mercato del lavoro con particolare riferimento alle seguenti ricerche svolte per conto del Ministero del Lavoro e del Consiglio Nazionale delle ricerche:

- Scenari tecnologici dei sistemi di produzione e nuove figure professionali;
- Un sistema regionale di indicatori di efficienza e di efficacia della formazione professionale;
- Nuove professioni e professionalità nel settore dei beni culturali in Italia;
- Sviluppo e mercato dell'istituzione: il caso Italia, Regno Unito e Repubblica Federale Tedesca a confronto;

- Le nuove forme di cooperazione fra università ed industria;
- Università ed industria: la seconda rivoluzione accademica;
- Ruolo degli anziani e dei portatori di handicap nei servizi di pubblica utilità.

Tali lavori sono volti a tracciare un panorama aggiornato del mercato del lavoro diretto ad identificare e rendere comprensibili i problemi generali, anche e soprattutto dal punto vista degli operatori.

Con particolare riferimento alla formazione professionale gli obiettivi di ricerca si sono indirizzati verso l'individuazione di strumenti e politiche sempre più flessibili e idonei a favorire l'accesso delle giovani generazioni nel mondo del lavoro.

Ha inoltre ideato, organizzato e coordinato numerosi seminari, convegni e manifestazioni pubbliche volte a diffondere il complesso delle attività scientifiche ed istituzionali della Fondazione.

In tale veste ha curato direttamente i rapporti con i media nazionali e locali.

È stato promotore e cofondatore, nel 1992, della fondazione dell'Istituto di Economia dei Media, quale istituto di ricerca della Fondazione Rosselli, dedicato all'analisi della trasformazione nell'industria delle tecnologie, dei servizi di comunicazione, facendo parte del comitato direttivo.

L'Istituto nasce con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e all'approfondimento delle conoscenze sui moderni mezzi di comunicazione, considerando la loro evoluzione non solo dal punto di vista economico ma anche da quello sociale, politico e culturale.

L'Istituto collabora con istituti di ricerca internazionali e con le principali aziende pubbliche e private del settore, occupandosi di un'intensa attività di ricerca, editoriale e convegnistica; ha realizzato tra gli altri un rapporto permanente sull' "Industria dei media in Italia", una pubblicazione mensile specializzata "Mind-Media Industry", ha costituito un osservatorio sull'evoluzione e la diffusione delle nuove tecnologie e dei nuovi servizi di comunicazione.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dal 1° maggio 1994 al 31 agosto 1996 presso il Ministero per la Funzione Pubblica e gli Affari Regionali: ha coadiuvato il Ministro nel disbrigo degli atti riguardanti le deleghe attribuite dal Presidente del Consiglio dei Ministri, nell'azione amministrativa; intrattiene, congiuntamente all'Ufficio Legislativo, i rapporti col Parlamento.

Ha seguito i maggiori impegni parlamentari e di governo ed ha intrattenuto relazioni con i vari Organi dello Stato centrale e periferici, con organizzazioni Sindacali.

In particolare ha coadiuvato l'attività del Ministro nella stesura della direttiva esplicativa sulle funzioni dell'Ufficio relazioni con il Pubblico.

Ha partecipato alla ideazione, organizzazione e realizzazione del Progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica avente per titolo "Modello di comunicazione istituzionale che ha visto la creazione di messaggi su televisioni, giornali, televideo e la redazione di una guida per il cittadino.

Ha collaborato al Progetto del Dipartimento sulla "semplificazione del linguaggio amministrativo".

Ha coadiuvato il Ministro nella progettazione della parte convegnistica seminariale del "Forum della Pubblica Amministrazione", etc.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Dal 1° settembre 1996 dirige l'Agenzia Regionale per l'Impiego del Piemonte, organo periferico del Ministero del Lavoro, fino al 5 novembre 1999; in tale data entra in vigore la legge 469/97 che prevede il trasferimento delle competenze in materia di mercato del lavoro alle Regioni, e la conseguente soppressione degli uffici allo stesso compito precedentemente preposti.

L'Ufficio ha funzioni tecnico progettuali, ha il compito di sviluppare, applicare e implementare le leggi, le circolari applicative delle disposizioni normative sulle politiche relative al mercato del lavoro; ha funzioni di programmazione e promozione sul territorio di politiche attive volte al sostegno, alla ricerca, all'incontro domanda-offerta dei soggetti in cerca di occupazione.

L'Agenzia ha compiti di assistenza tecnica alla Commissione Regionale per l'Impiego, organo di governo del mercato locale del lavoro i cui componenti sono rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle parti sociali, assistenza alle amministrazioni locali e agli enti statali per tutto ciò che attiene alle problematiche di sviluppo del mercato del lavoro.

Nell'ambito delle attribuzioni dell'ufficio sono state maturate tutte le competenze di carattere gestionale tipiche del ruolo. In particolare: gestione risorse umane (35 persone), sviluppo organizzativo, relazioni sindacali interne. Sono state inoltre sviluppate tutte le competenze legate all'assolvimento degli adempimenti amministrativi e contabili del Funzionario Delegato (Ordinatore Secondario di spesa), cioè del funzionario statale dell'Ufficio Periferico cui viene delegata l'erogazione delle somme trattate dal Bilancio dello Stato e a lui messe a disposizione dagli Ordinari Primari di spesa (Ministero del Lavoro nel caso di specie).

Nell'ambito poi della facoltà delegata al Direttore dell'Agenzia per l'Impiego, sono state attivate convenzioni, onerose e non, con soggetti pubblici e privati. In modo particolare, per la gestione delle convenzioni onerose si è provveduto all'apertura di conto corrente di contabilità speciale secondo la normativa sulla Contabilità Generale dello Stato. Inoltre si è provveduto alla gestione dei rapporti con il Ministero del Lavoro ed altri Ministeri (Grazia e Giustizia, Pubblica Istruzione, Famiglia), alla realizzazione di accordi interistituzionali e di gruppi misti di lavoro, alla gestione delle relazioni esterne, dei rapporti con Enti Pubblici, alla realizzazione e partecipazione a convegni.

È stato tra i promotori della realizzazione, in collaborazione con la Regione Piemonte, del Salone "Crescere per Competere" iniziativa del Ministero del Lavoro e della P.S. per diffondere la conoscenza del Fondo Sociale Europeo a Torino il 24-25 settembre 1998; tale Salone, su una superficie di 7.000 mq ha visto la partecipazione di 176 espositori, nelle due giornate sono stati organizzati tre convegni ufficiali e 44 seminari. Il salone nasce come occasione per presentare ai giovani e agli adulti in cerca di informazioni le iniziative promosse in tema di orientamento, formazione e sostegno all'occupazione.

Ha collaborato con l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, che svolge la sua attività di indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed Enti Locali Piemontesi; ha partecipato alla realizzazione di numerosi rapporti e ricerche, in particolare "Ricerca su conoscenze e opinioni degli insegnanti di storia in vista dell'unione monetaria europea"

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E P.E.

Dal 10 novembre 1999 al 31 dicembre 2001 è Consulente del Comitato Euro, Comitato di indirizzo strategico istituito con decreto del Ministro del tesoro del 12 novembre 1996 con il compito di coordinare tutte le problematiche correlate all'introduzione dell'Euro nel sistema economico e nell'ordinamento giuridico italiano. A tal fine il Comitato promuove ed attua le iniziative necessarie ad assicurare l'equilibrato passaggio alla moneta unica, ivi comprese le attività di studio e di informazione, di proposta nei confronti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e di consulenza giuridica.

In qualità di Responsabile della Comunicazione, coordina il gruppo editoriale chiamato Eurodesk, altro Comitato che opera presso lo stesso Ministero del Tesoro, con l'incarico di sviluppare una campagna informativa attraverso la diffusione di materiale divulgativo o la collaborazione di agenzie di comunicazione.

PRESIDENTE OSSERVATORIO NAZIONALE EUROLOGO

Dal 27 ottobre 1999 al 31 dicembre 2001 è nominato dal Ministro del Tesoro Presidente dell'Osservatorio Nazionale "Eurologo" con il compito di monitoraggio, informazione e formazione del simbolo "Eurologo", previsto da un accordo europeo tra le associazioni europee dei professionisti, del commercio, del turismo, dell'artigianato e quelle dei consumatori, con il patrocinio della Commissione Europea.

AGENZIA PIEMONTE LAVORO

Dal 1° febbraio 2000 al 31 dicembre 2001 è nominato dal Presidente della Regione Piemonte, Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro, nuovo ente strumentale della Regione, che in parte sostituisce l'Agenzia per l'Impiego del Piemonte e in parte acquisisce compiti di monitoraggio del mercato del lavoro piemontese, di assistenza tecnica alle province e autonomie locali che, secondo la legge 469/97, sono i nuovi gestori dei Centri per l'Impiego, i quali sostituiscono le rinnovate e ampliate strutture sul territorio per la gestione delle qualifiche del lavoro.

MINISTERO PERI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Dal 1° gennaio 2002 presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali: ha coadiuvato il Ministro nel disbrigo degli atti riguardanti Fazione amministrativa; ha intrattenuto, congiuntamente all'Ufficio Legislativo, i rapporti col Parlamento.

Ha seguito i maggiori impegni parlamentari e di governo ed ha intrattenuto relazioni con i vari Organi dello Stato centrale e periferici, con Organizzazioni Sindacali.

In particolare ha coadiuvato l'attività del Ministro nel coordinamento con la Conferenza Stato-Regioni e i rappresentanti degli Enti Locali per l'elaborazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; nella riforma del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che articola il dicastero in quattro dipartimenti abolendo il Segretariato Generale; nella costituzione della Arcus S.p.A., società pubblica per l'arte, cultura e spettacolo che gestisce il 3% delle risorse assegnate allo sviluppo delle infrastrutture per destinare investimenti in favore dei beni e delle attività culturali; nel coordinamento con i diversi livelli istituzionali per elaborare la riforma del Titolo V della Costituzione riguardanti i beni e le attività culturali; nell'attuazione della riforma del Ministero prevista dal D.L. 368/ 1998; nella elaborazione degli Statuti delle Soprintendenze speciali ai Poli museali di Firenze, Napoli, Roma e Venezia; nell'elaborazione degli art. 33 della legge finanziaria 2002 e 80 comma 52 della legge finanziaria 2003, che introducono la possibilità di gestione privata dei musei secondo la logica del global service; nell'elaborazione del regolamento per l'istituzione di fondazioni miste per la gestione dei beni culturali; nell'attuazione del Progetto Vetrina Italia, che istituisce punti informativi nelle principali stazioni ferroviarie (inaugurato nel 2003 quello di Roma); nella riapertura del Sistema Museale del Vittoriano e nell'avvio del Museo

della Patria; nella presentazione del progetto esecutivo per la realizzazione dei Nuovi Uffici di Firenze; nell'istituzione della Fondazione Museo Egizio di Torino e della Fondazione per il Museo delle Navi Romane di Pisa; nella progettazione della mostra dedicata ai cinquecento anni di relazioni tra Italia e Russia (inaugurata nell'ottobre 2004) presso le Scuderie del Quirinale; nella riforma della Scuola Nazionale di Cinema, che tornata all'antico e prestigioso nome di Centro Sperimentale di Cinematografia; nella riforma della Biennale di Venezia, trasformata in una Fondazione con la possibilità di ingresso di capitali privati; nella riorganizzazione di Cinecittà Holding per il rilancio della politica di promozione del cinema italiano, nel sostegno al Comune di Venezia per la ricostruzione del Teatro la Fenice; nell'individuazione ed elaborazione di un accordo con i privati proprietari e gli Enti Locali per la ricostruzione del Teatro Petruzzelli di Bari e l'istituzione della XIV Fondazione Lirica Teatro Petruzzelli di Bari. Con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 10.06.2002 veniva nominato quale referente nella costituenda struttura di coordinamento per le attività di comunicazione e d'informazione del Ministero stesso. La struttura assicura il raccordo operativo tra i suoi componenti e svolge la funzione di programmazione, indirizzo e raccordo delle attività di comunicazione allo scopo di massimizzare l'utilizzo delle risorse umane ed economiche nonché di creare sinergie ed integrazioni tra le azioni di informazione e comunicazione, per contribuire a rendere efficaci ed esaurienti le relazioni con i cittadini.

È nominato nel giugno 2002, d'intesa tra il MIBAC e il Ministero per la Funzione Pubblica, nell'ambito della delega sui XX Giochi Olimpici invernali di Torino 2006, referente del MIBAC presso il Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici invernali di Torino 2006 (TOROC), per la pianificazione del programma di interventi nel settore dell'immagine e della comunicazione.

DIREZIONE REGIONALE PERI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Dal 1° agosto 2004 è stato nominato, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Dirigente generale con incarico di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte.

Le Direzioni Regionali sono organo di coordinamento periferico del Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici e curano i rapporti del Ministero con le Regioni, gli enti locali, e le altre istituzioni operanti nel territorio di competenza.

Il Direttore Regionale si occupa di tre ambiti fondamentali: la tutela e la promozione del patrimonio storico-artistico, la gestione economico-finanziaria, il coordinamento organizzativo. A tal fine, è stato istituito il Comitato Regionale di Coordinamento del quale fanno parte il Direttore Regionale e i soprintendenti di settore.

Dal 2004 a Luglio 2007, come Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici è stato impegnato in numerosi progetti per il restauro, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali nel territorio piemontese; un territorio ricchissimo di testimonianze di arte, di architettura e di storia, che vanno dalla preistoria alla più recente attualità.

Con le Olimpiadi invernali del 2006, le Universiadi del 2007 e iniziative come Torino World Design Capital, Torino e l'intera regione hanno potuto offrirsi al pubblico internazionale come primaria meta di cultura e di turismo. Grazie alla collaborazione tra le istituzioni dello Stato e le amministrazioni locali, le fondazioni e le imprese, ha contribuito a formulare un modello efficace di gestione e promozione culturale che continua a produrre risultati apprezzati. In questo contesto, come Direttore Regionale, muovendosi con una funzione di raccordo tra le Soprintendenze e tra queste e gli organi dell'amministrazione centrale ha teso a favorire la più ampia progettualità e maggiore efficacia dell'azione decisionale.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
LOMBARDIA

Dal 25 novembre 2008 è stato nominato Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E DEL PIEMONTE

Dal 15/2/2010 fino al 14/2/2013

La prima attività ha riguardato i lavori di istituzione della “nuova” Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Novara, istituita con il D.P.R. 91/2009 di riorganizzazione ministeriale, comprendenti le province di Novara, Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola, dividendo così per la prima volta l'intero territorio piemontese in due Soprintendenze architettoniche.